

Camera dei Deputati

**Legislatura 17**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/06332**  
presentata da **PAGLIA GIOVANNI** il **09/09/2015** nella seduta numero **478**

Stato iter : **IN CORSO**

Assegnato alla commissione :  
**VI COMMISSIONE (FINANZE)**

Ministero destinatario :  
**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Attuale Delegato a rispondere :  
**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE** , data delega **09/09/2015**

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-06332**

presentato da

**PAGLIA Giovanni**

testo di

**Mercoledì 9 settembre 2015, seduta n. 478**

PAGLIA. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze.** — Per sapere – premesso che:

il 7 settembre 2015 il quotidiano Il Sole 24 Ore riportava un articolo relativo allo stato di attuazione della procedura di collaborazione volontaria di rientro dei capitali denominata Voluntary Disclosure; in tale articolo si affermava che soltanto una percentuale pari al 10 per cento delle domande attualmente gestite da professionisti ed operatori del settore sarebbe stata inoltrata all'Agenzia delle entrate;

lo stesso articolo, oltre a riportare che ammonterebbero a 15.000 le richieste già ricevute dalla stessa Agenzia, ipotizza, inoltre, un interesse crescente nei confronti della procedura che stante l'imminente scadenza stabilita per le violazioni sanabili dalla legge n. 186 del 2014, che il 30 settembre 2015, potrebbe comportare, nelle prossime tre settimane ancora a disposizione dei contribuenti interessati, un'impennata di adesioni;

si legge inoltre nell'articolo che i professionisti interpellati lamenterebbero perduranti problemi legati all'interpretazione della norma, che, uniti alla mole delle pratiche in lavorazione, renderebbero difficoltoso il rispetto del suddetto termine;

nei mesi scorsi, peraltro, si sono rincorse voci e dichiarazioni, tutte attribuite ad esponenti della maggioranza e del Governo, tese ad accreditare il ricorso ad una proroga dei termini di adesione alla suddetta procedura, che possono aver contribuito a frenare tutti quei contribuenti interessati soprattutto ad un eventuale prolungamento di termini che superi il 31 dicembre 2015 che, anche alla luce delle previsioni contenute nello schema di decreto legislativo sulla certezza del diritto in tema di raddoppio dei termini di decadenza dell'accertamento (Atto del Governo n. 163) e sul quale il parlamento si è recentemente espresso favorevolmente, muterebbe la condizione di parte dei capitali coinvolti relativamente ai termini di accertamento;

con riferimento a quanto premesso, quale sia alla data odierna l'esatto numero delle richieste di adesione inoltrate all'Agenzia delle Entrate e se rispondono al vero le voci sulle intenzioni del Governo di prorogare ulteriormente i termini di adesione alla cosiddetta Voluntary Disclosure.  
(5-06332)

## RISPOSTA ATTO

### Atto Camera

#### **Risposta scritta pubblicata Giovedì 10 settembre 2015 nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze)**

#### **5-06332**

Con il question time in esame, l'Onorevole interrogante rappresenta talune criticità relative alla gestione della procedura di volontaria collaborazione (cosiddetta voluntary disclosure) prevista dall'articolo 1 della legge 15 dicembre 2014, n. 186.

In particolare, secondo quanto riportato da importanti organi di stampa, solo una percentuale delle domande relative alla voluntary disclosure gestite da professionisti ed operatori del settore sarebbe stata inoltrata all'Agenzia delle entrate e, in considerazione dell'imminente chiusura del termine di adesione fissato al prossimo 30 settembre p.v., tale percentuale sembrerebbe destinata a registrare un sensibile aumento.

L'Onorevole interrogante evidenzia, altresì, come i professionisti, incaricati dai soggetti interessati, abbiano lamentato perduranti problemi legati all'incertezza del quadro normativo, nonché alla difficoltà di tempestiva predisposizione ed invio di tutte le istanze di adesione alla procedura di voluntary disclosure.

Ciò premesso, l'interrogante chiede al Ministro dell'economia e delle finanze di sapere quale sia esattamente il numero delle domande di adesione trasmesse all'Agenzia delle entrate e se abbiano un fondamento le voci circa le intenzioni del Governo di prorogare il termine di adesione fissato al 30 settembre 2015.

Al riguardo, sentita l'Agenzia delle entrate, si riferisce quanto segue.

La legge 15 dicembre 2014, n. 186 è entrata in vigore il 1<sup>o</sup> gennaio 2015 e la presentazione delle istanze, attraverso il canale telematico, è stata resa possibile già a partire dal 30 gennaio 2015 a seguito del provvedimento del Direttore dell'Agenzia che ha approvato il modello di istanza e disciplinato i termini e le modalità di presentazione.

Successivamente, l'Agenzia ha provveduto a fornire chiarimenti interpretativi con quattro documenti di prassi, le circolari n. 10, 27, 30 e 31 pubblicate tra marzo e agosto 2015 e sono stati altresì pubblicati sul sito internet dell'Agenzia sia un modello di waiver generale e sia un modello di waiver condiviso con l'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB).

Per quanto attiene alla richiesta formulata dall'Onorevole interrogante di conoscere quale sia il numero delle domande di adesione trasmesse all'Agenzia, si fa presente che il numero delle richieste di adesioni sinora pervenute è pari a n. 14.118.

Infine, per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione delle istanze di voluntary disclosure, si rappresenta che non è in corso alcuna iniziativa del Governo volta alla proroga del termine di adesione alla voluntary disclosure, che è fissato al 30 settembre 2015.